



PUNTO 40 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 10/02/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 126 / DGR del 10/02/2015

OGGETTO:

Piano delle azioni e degli interventi ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettera g) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3906 del 13.11.2010, a seguito degli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010.

Interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione. Autorizzazione all'appalto e realizzazione dei bacini di laminazione sul fiume Bacchiglione, sul fiume Agno - Guà - S. Caterina e sul fiume Livenza - Monticano.

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente	
Vicepresidente	Marino Zorzato	Presente	
Assessori	Davide Bendinelli	Presente	
	Roberto Ciambetti	Presente	
	Luca Coletto	Presente	
	Maurizio Conte	Presente	
	Marialuisa Coppola	Presente	
	Elena Donazzan	Presente	
	Marino Finozzi	Presente	
	Massimo Giorgetti	Presente	
	Franco Manzato	Presente	
	Daniele Stival	Assente	
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MAURIZIO CONTE di concerto con MARINO ZORZATO

STRUTTURA PROPONENTE

DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Piano delle azioni e degli interventi ai sensi dell'art. 1 comma 3 lettera g) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13 novembre 2010, a seguito degli eventi alluvionali del 31 ottobre – 2 novembre 2010.

Interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione.

Autorizzazione all'appalto e realizzazione dei bacini di laminazione sul fiume Bacchiglione, sul fiume Agno-Guà-S.Caterina e sul fiume Livenza-Monticano

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Autorizzazione ad avviare le procedure di appalto e successiva realizzazione di tre bacini di laminazione delle piene per il miglioramento della sicurezza idraulica nel veronese e nel trevigiano, in attuazione a quanto già disposto con la DGRV 989/2011 e la DGRV 1003/2012

L'Assessore Maurizio Conte di concerto con il Vice Presidente Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Come noto, in esito agli eventi alluvionali del 31 ottobre – 2 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri con apposita Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile. Con tale Ordinanza, all'art. 1, ha altresì nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza.

Con successiva Ordinanza n. 2 del 23 novembre 2010 il Commissario delegato ha nominato i soggetti attuatori, tra i quali figura il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione e dell'Adige, nominato soggetto attuatore per la pianificazione di azioni e interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico.

Con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi e la redazione del "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico".

Il Piano, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. 3906/2010, prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di € 2.731.971.554,00, di cui euro 2.607.434.000,00 destinati per il dissesto idraulico, euro 112.075.000,00 per il dissesto geologico e euro 12.463.000,00 per il dissesto idraulico forestale. Giova, peraltro, evidenziare che il suddetto Piano si riferisce essenzialmente agli interventi necessari per la mitigazione del rischio idraulico e geologico nei bacini del sistema Alpone affluente dell'Adige, del sistema Brenta - Bacchiglione - Gorzone e del bacino scolante nella laguna di Venezia, che sono stati maggiormente interessati dai citati eventi alluvionali.

Il sopra citato "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico", redatto in data 30 marzo 2011, è stato sottoscritto in data 12 aprile 2011 dal Commissario delegato.

La Giunta Regionale con deliberazione in data 11 ottobre 2011 n. 1643, per quanto di competenza, ha preso atto di tale Piano.

Lo stato di emergenza è stato prorogato con D.P.C.M. del 2 novembre 2011 fino al 30 novembre 2012. A seguito della cessazione dello stesso, con O.C.D.P.C. n. 43 del 24 gennaio 2013 è stata individuata la Regione del Veneto quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che han-

no colpito il territorio della medesima Regione nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. (art. 1. comm. 1).

E' importante chiarire fin da subito che gli interventi previsti dal Piano rispondono alle esigenze evidenziate dai recenti eventi alluvionali, ma non esauriscono gli interventi necessari per porre in più adeguate condizioni di sicurezza l'intero territorio del Veneto.

A fronte della limitata disponibilità di risorse economiche da impegnare nel breve periodo, tra le azioni strutturali prioritarie ve ne sono alcune che rappresentano il punto di partenza per l'attuazione di una politica di difesa idraulica del territorio.

Si tratta dei principali interventi strutturali atti alla laminazione dei colmi di piena, inseriti con priorità 1 nel Piano sopra citato, necessari per dare la mitigazione del rischio idraulico nella maggior parte dei territori interessati dalla recente alluvione.

Più in particolare si tratta dei seguenti interventi di riduzione del rischio:

1. Dei territori del Veronese ricadenti nel bacino del fiume Adige:
 - Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo (ID Piano 454);
 - Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna (ID Piano 991);
 - Destinazione del bacino di San Vito compreso fra l'Aldegà e il Chiampo quale area di naturale espansione dell'Aldegà (ID Piano 992);
 - Realizzazione di un'opera d'invaso sull'Alpone a valle di Montecchia di Crosara, in località Colombaretta (ID Piano 999);
2. Della città di Vicenza e del territorio vicentino ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione:
 - Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza (ID Piano 456);
3. Della città di Padova e dei territori nel bacino del Bacchiglione tra Vicenza e Padova:
 - Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Astico nei Comuni di Sandrigo e Breganze (ID Piano 625);
 - Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Tesina in località Marola in Comune di Torri di Quartesolo (ID Piano 761);
4. Della "bassa padovana" ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione:
 - Realizzazione di un'opera d'invaso "Anconetta" sul fiume Agno-Guà-S.Caterina tra i Comuni di S.Urbano e Vighizzolo d'Este (ID Piano 212);
 - Adeguamento dell'area ad uso civico "Valli Mocenighe" a bacino di invaso per le acque basse di bonifica sottese dall'idrovora Vampadore e dall'idrovora Grompa nel Comune di Megliadino San Vitale (ID Piano 477).

Ciò posto la Giunta Regionale con deliberazione in data 05 luglio 2011 n. 989 ha disposto che, per quanto riguarda gli interventi sopra citati, che presentano un livello di progettazione "Studio di fattibilità", di avviare con la massima urgenza la progettazione preliminare delle opere, dando specifico mandato al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo.

Sulla base delle azioni intraprese dal Dirigente suddetto si è addivenuti alla progettazione preliminare di nove dei suddetti interventi, con una definizione sufficientemente certa dei costi necessari per la realizzazione di dette opere.

I progetti preliminari di tutti gli interventi sopra citati sono stati approvati nel corso del 2012 e del 2013, sulla scorta del parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale – sezione Ambiente, sentiti i Comuni e le Province interessate dalle opere, nonché le competenti Autorità di bacino.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1003 del 05.06.2012 ha autorizzato il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo a sviluppare la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale degli interventi sopra citati, anche avvalendosi di Soggetti esterni all'Amministrazione individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di OO.PP.

Non appena conclusa la procedura di VIA sui progetti afferenti i bacini di laminazione sul torrente Tramigna, sul torrente Alpone e sul torrente Muson sopra citati la Giunta regionale, reperite le necessarie risorse finanziarie, con deliberazione in data 30 dicembre 2013 n. 2815 ha autorizzato l'avvio delle procedure di appalto e di realizzazione delle opere suddette; ad oggi le procedure di gara dei bacini sul torrente Alpone e sul torrente Muson sono state concluse, mentre a breve sarà avviata quella sul torrente Tramigna, affinché nel corso del 2015 si possa dare inizio ai lavori su tutti i tre bacini di laminazione sopra citati.

Nel corso del 2014 si sono inoltre concluse favorevolmente le procedure di VIA anche sui progetti dei bacini di laminazione sul fiume Bacchiglione in Comune di Vicenza (ID Piano 456), sul fiume Agno-Guà-S.Caterina nei Comuni di S. Urbano e Vighizzolo d'Este (ID Piano 212), nonché quella sul bacino di laminazione sul fiume Livenza in località Prà dei Gai (ID Piano 506), limitatamente alla parte interessate la regione Veneto; procedura di giudizio di compatibilità ambientale avviata nel 2011 con progetto preliminare.

Le risorse finanziarie per la realizzazione dei bacini di laminazione sopra citati sono state individuate come di seguito specificato:

- Bacino di laminazione sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno - (ID Piano 456) – costo complessivo € 18.750.000,00; risorse finanziarie disponibili € 18.750.000,00 con fondi PAR FSC (ex FAS) 2007 – 2013 assegnate con DGRV n. 2199 del 27 novembre 2014;
- Bacino di laminazione “Anconetta” sul fiume Agno-Guà-S. Caterina nei Comuni di S. Urbano e Vighizzolo d'Este - (ID Piano 212) – costo complessivo € 15.700.000,00; risorse finanziarie disponibili nell'ambito dei fondi assegnati all'azione 5.1.1 (Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera) con la programmazione POR FESR 2014 – 2020 attualmente in fase di perfezionamento;
- Bacino di laminazione di “Prà dei Gai” sul fiume Livenza nei Comuni di Portobuffolè e Mansuè e sul fiume Monticano in Comune di Fontanelle – (ID 506) – costo complessivo € 39.000.000,00; risorse finanziarie disponibili € 21.000.000,00 con fondi assegnati dall'OPCM 3090/2000 e successive e con fondi FAS 2003 – 2006, € 18.000.000,00 programmati con DGRV 2813/2014 con risorse di cui alla Contabilità Speciale 5458. Si evidenzia, tra l'altro, che tre lotti funzionali di diaframmatura delle arginature del fiume Livenza sono già stati avviati, stante l'urgenza di messa in sicurezza del territorio e della popolazione ivi residente.

In analogia a quanto già disposto con la citata DGRV 2815/203, la realizzazione degli interventi in parola sarà attuata anche con la cessione di bene immobile di proprietà della Regione a parziale compensazione del prezzo ai sensi dell'art. 53, comma 10, del Codice e 111, comma 2, del DPR 207/2010 e come disposto dalla Giunta regionale con DGRV n. 2545 del 29.12.2011 in attuazione dell'art. 16 della L.R. 7/2011.

Gli immobili da alienare nell'ambito degli appalti in argomento ed il valore degli stessi, al fine di definire l'esatto ammontare delle risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione delle opere, sarà definita successivamente d'intesa con le competenti Strutture regionali, atteso che sono in fase di perfezionamento alcune perizie di stima e relativo giudizio di congruità da parte della competente Agenzia del Territorio.

Ai sensi degli artt. 53, comma 2, lett. b), 55 comma 5, 83 del D. Lgs. 163/2006 e 120 del DPR 207/2010, si procederà alla realizzazione delle opere sopra indicate previo esperimento di apposita gara per l'affidamento dell'appalto integrato, con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con assegnazione di 70 punti per la l'offerta tecnico-organizzativa e 30 punti per l'offerta economica.

Le procedure di appalto e realizzazione dei bacini di laminazione sopra citati sono demandate al Direttore della Sezione Difesa del Suolo, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione delle stesse, il perfezionamento e la sottoscrizione dei contratti di appalto.

Al Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste è demandata la competenza alla nomina dei responsabili del procedimento in fase esecutiva dei bacini di laminazione oggetto del presente provvedimento, nonché di quelli già avviati ai sensi della citata DGRV 2815/2013.

L'individuazione degli immobili di proprietà regionale da alienare, nell'ambito degli appalti sopra citati, è demandata ai competenti Direttori delle Sezioni Difesa del Suolo e Demanio Patrimonio e Sedi.

Si dà inoltre dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale da atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 3/2003;

VISTA la L.R. 1/2008;

VISTA la L.R. 39/2011;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 54/2012;

VISTI gli artt. 53, comma 2, lett. b), 55 comma 5, 83 del D. Lgs. 163/2006 e 120 del DPR 207/2010;

DELIBERA

1. di autorizzare l'avvio delle procedure di appalto e realizzazione del Bacino di laminazione sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno (VI) - (ID Piano 456) – costo complessivo € 18.750.000,00;
2. di autorizzare l'avvio delle procedure di appalto e realizzazione del Bacino di laminazione “Anconetta” sul fiume Agno-Guà-S. Caterina nei Comuni di S. Urbano e Vighizzolo d'Este (PD) - (ID Piano 212) – costo complessivo € 15.700.000,00.
3. di autorizzare l'avvio delle procedure di appalto e realizzazione del Bacino di laminazione di “Prà dei Gai” sul fiume Livenza nei Comuni di Portobuffolè e Mansuè e sul fiume Monticano in Comune di Fontanelle (TV) – (ID 506) – costo complessivo € 39.000.000,00;
4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi, o di lotti funzionali degli stessi, sopra citati sono specificate nelle premesse del presente provvedimento;
5. di dare atto che la realizzazione degli interventi in parola sarà effettuata anche con la cessione di bene immobile di proprietà della Regione a parziale compensazione del prezzo ai sensi dell'art. 53, comma 10, del Codice e 111, comma 2, del DPR 207/2010 e come disposto dalla Giunta regionale con DGRV n. 2545 del 29.12.2011 in attuazione dell'art. 16 della L.R. 7/2011, come in premessa specificato;
6. di dare atto che, ai sensi degli artt. 53, comma 2, lett. b), 55 comma 5, 83 del D. Lgs. 163/2006 e 120 del DPR 207/2010, si procederà alla realizzazione delle opere sopra indicate previo esperimento di apposita gara per l'affidamento dell'appalto integrato, con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con assegnazione di 70 punti per la l'offerta tecnico-organizzativa e 30 punti per l'offerta economica.

7. di demandare al Direttore della Sezione Difesa del Suolo le procedure di appalto e realizzazione dei bacini di laminazione sopra citati, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione delle stesse opere, il perfezionamento e la sottoscrizione dei contratti di appalto;
8. di demandare al Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste la competenza sulla nomina dei responsabili del procedimento in fase esecutiva dei bacini di laminazione oggetto del presente provvedimento, nonché di quelli già avviati ai sensi della citata DGRV 2815/2013;
9. di demandare l'individuazione degli immobili di proprietà regionale da alienare, nell'ambito degli appalti sopra citati, ai competenti Direttori delle Sezioni Difesa del Suolo e Demanio Patrimonio e Sedi;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia



